

Luciani. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Abolizione delle servitù di legnatico esistenti in Tatti, frazione di Massa Marittima.

Casati. Mi onoro di presentare la relazione sul disegno di legge per combattere la *Diaspis Penatagona*.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Giuramento del deputato Gamba.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Gamba, l'invito a giurare. (*Legge la formula*).

Gamba. Giuro.

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri.

La Giunta delle elezioni ha trasmesso alla Presidenza il seguente verbale: « La Giunta delle elezioni, nella tornata d'oggi, ha deliberato di proporre alla Camera la proclamazione degli onorevoli Gamba conte Pietro, Rava professor Luigi e Corradini conte Tallo deputati del Collegio di Ravenna, e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale ha dichiarato valide le elezioni medesime. »

Do atto all'onorevole Giunta della presentazione di questo verbale, e dichiaro convalidate le elezioni del Collegio di Ravenna nelle persone sopra indicate, salvo i casi d'incompatibilità non conosciuti fino a questo momento.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio per l'esercizio 1890-1891.

Proseguendo nella discussione dell'articolo 2º, la facoltà di parlare spetta all'onorevole Muratori.

Muratori. Onorevoli colleghi, io non convengo con l'onorevole Ferraris, che in un'Assemblea politica possa discutersi di questioni finanziarie senza preoccupazioni politiche, anzi parmi vero il contrario. La finanza, specialmente nei tempi che corrono, assume aspetto interamente politico. Però, io lo confesso francamente, date le condizioni anormali del momento, considerato che, in fondo si discute il bilancio di assestamento presentato dall'onorevole Grimaldi, e si discute quando

prende quasi la fisionomia, come ben diceva nella sua relazione l'onorevole Mussi, di un bilancio consuntivo, parevami che una larga discussione assumente carattere politico fosse in questo momento inopportuna.

Ma la mozione dell'onorevole Plebano e l'interpretazione che ne ha data il proponente, la voce, accreditata oramai, che il Governo intende di avere e vuole, dalla Camera, un voto di fiducia; obbliga a porre in disparte la questione del bilancio di assestamento, per occuparsi esclusivamente della questione politica.

Il Governo vuole un voto di fiducia? Ebbene mi sia lecito invertire, rivolgendola al Ministero, la interrogazione che l'onorevole Sonnino giustamente diceva dover fare a sè stesso ogni deputato che prenda parte a questa discussione, e domandare: Chi siete? D'onde venite voi, per volere un voto di fiducia?

Io non vo' cercare, per ora, da quali banchi siate venuti; io non discuto se il colore venga dato al Gabinetto dal suo capo; non voglio esaminare se siate o no un Gabinetto di coalizione; io so, e nessuno potrà smentirmi, che quasi tutti voi che sedete su quei banchi, sino al 31 gennaio del 1891 siete stati tra i più caldi sostenitori del Gabinetto presieduto dall'onorevole Crispi. So che l'onorevole Luzzatti fu relatore il 31 gennaio della legge sul *catenaccio*, e che egli ha sostenuto sempre per lunghi anni la politica finanziaria del Gabinetto Crispi. So che l'onorevole Di Rudinì ha confortato lo stesso Gabinetto coi suoi voti, e colle sue dichiarazioni fino al 31 gennaio. So che tutti gli altri ministri, o quasi tutti sono stati nello stesso ordine di idee, ed hanno seguito il medesimo indirizzo.

Ma che più? Oggi stesso quali sono le dichiarazioni del Ministero? Noi abbiamo udito la dichiarazione del ministro degli affari esteri che nulla intende immutare nella politica seguita per ben quasi quattro anni dall'onorevole Crispi, alla quale faceva plauso. Abbiamo udito la dichiarazione dell'onorevole ministro dell'interno che nulla intendo mutare nella politica seguita dall'onorevole ministro che l'aveva preceduto. Il ministro della guerra finalmente, sconfessando tutto quello che aveva detto l'onorevole Plebano, oratore ministeriale, confermò ieri, in risposta all'onorevole Sani, che anche nei rapporti dell'esercito il presente Gabinetto seguirà l'indirizzo del precedente.

Ed oggi, onorevoli signori, io mi aspetto che verranno certamente le dichiarazioni dell'onorevole ministro dei culti, le quali completeranno quelle dei ministri dell'interno, degli esteri e della